

## *programma*

Franz Schubert (1797-1828)	Tre Lieder <i>Du bist die Ruh</i> <i>Heidenröslein D. 257</i> <i>Nacht und Träume D. 827</i> per chitarra, baritono e viola
C.M. v. Weber (1786-1826)	Due Lieder <i>Serenade</i> <i>Die Zeit op. 13.5</i> per chitarra, baritono e viola
J.K.Mertz (1806-1856)	<i>Scherzo op. 13</i> <i>Le Gongolier op. 65</i> per chitarra sola
Louis Spohr (1784-1859)	3 Lieder <i>Klagelied von den drei Rosen op. 41.3</i> <i>An Mignon op. 41.2</i> <i>Getrennte Liebe op. 37.5</i>
Franz Schubert	<i>Der Wanderer D 493</i> <i>Meeres Stille D216</i> <i>Ständchen D. 957.4</i> baritono, viola chitarra

**Hartmut Schulz – Baritono.** Il Baritono tedesco Hartmut Schulz è laureato presso l'Università di Colonia di Musica e Danza, dove ha studiato con Margaret Kobeck e Franz Müller-Heuser.

Nato a Colonia (Germania) è cresciuto a Westfield, New Jersey (USA), Mumbai (India) e Rio de Janeiro (Brasile).

La sua particolarità è aggiungere passione e intensità al vasto repertorio vocale della musica da concerto, da compositori medievali come Hildegard von Bingen e Oswald von Wolkenstein fino all'avanguardia (Reimann, Pauss), ma soprattutto nei Lieder tedeschi

E' membro permanente del Colonia Schubert Cycle, un progetto in cui verranno

eseguiti tutti i brani di Schubert (e parzialmente registrati) entro tre anni. Diversi compositori hanno scritto appositamente per lui.

Ha cantato la maggior parte del repertorio concertistico per la sua voce, come 'Il Combattimento' di Monteverdi, Le Passioni e Cantate di Johann Sebastian Bach; opere di Brahms, Mahler, Grieg, ma soprattutto – e più appassionatamente – opere contemporanee quali come "Blake Dreaming" di Peter Maxwell Davies o "Helligkvad" di Lasse Thoresen. Recentemente ha cantato Enrico VIII nella prima europea della celebre opera "La Passione di San Tommaso Moro" di Garret Fisher.

**Maurizio Barbetti.** Dopo il Diploma di Viola frequenta i Ferienkurse di Darmstadt studiando con Stefan Georghiu e Irvine Arditti; quest'ultimo gli consegnerà il Darmstadt Preis nel 1992. Nello stesso anno vince anche il Premio Internazionale di interpretazione Iannis Xenakis di Parigi.

Ha inoltre studiato Sociologia, Fenomenologia, Psicologia e Pedagogia della Musica al Conservatorio di Perugia con, fra gli altri, Anna Maria Freschi. Ha insegnato nei Conservatori di Mantova, La Spezia, Matera, Istituto Pereggiato di Reggio Emilia e Accademia della Musica di Milano. Si è esibito come solista nelle più importanti sale del mondo: La Scala di Milano; Filarmonica di Berlino; Radio di Berlino; Mozarteum di Salisburgo; Opera di Nizza; Biennale di Venezia; Fondazione Gulbenkian di Lisbona; Amburgo (Staatsoper); Cochrane Theater di Londra; Darmstadt; Koln (Wdr); Witten, Francoforte; Hannover; Heilbronn; Rottenburg (Sudwestfunk); Wurzburg; Bonn; Bremen (Radio Bremen); Dresda; Lipsia; Monaco (Konzerthaus, registrando per la Bayerischer Rundfunk il concerto per viola di K.K. Hubler diretto da Robert HP Platz); Friburgo; Baden Baden; Bamberg; Belfast (Bbc); Parigi (Radio France); Strasburgo (Parlamento Europeo); Lyon (Grame); Orleans (Semaines Musicales)

**Francesco Cuoghi** si è diplomato in chitarra presso il Liceo Musicale G.B.Viotti di Vercelli e presso il Conservatorio S.Pietro a Majella di Napoli. Ha frequentato i Seminari dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena, *l'Atelier de Recherche Instrumentale* dell'IRCAM di Parigi, i Ferienkurse di Darmstadt. Ha inoltre studiato composizione privatamente con Nazario Carlo Bellandi e Aldo Clementi; musica elettronica (Max/MSP) alla F.P.A. dell'Ottava di Roma. Dal 1984 è titolare della cattedra di chitarra presso il Conservatorio G.Rossini di Pesaro e dal 2007 al Conservatorio L.Cherubini di Firenze.

Suona su copie di strumenti d'epoca e vari strumenti moderni: chitarra a dieci corde, chitarra elettrica, chitarra midi. Dal 1985 ha iniziato l'esecuzione di opere con Live electronics con vari dispositivi elettroacustici. Con la nuova generazione dei microprocessori utilizza software dedicati audio-video: Max5, Csound, etc.